Anno VII. Udine — Lunedì 28 Gennaio 1889. N. 24.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16 — Semestre 8 — Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 — Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La pena di morte con l'elettricità

Come i lettori già sapranno, la legislatura dello Stato di Nuova York ha deciso, in una seduta del 18 aprile del passato anno — con 87 voti favorevoli, contrari 6 — che in avvenire le esecuzioni capitali non venissero più fatte con la corda, ma bensì con l'elettricità; questa nuova legge è andata in vigore col 1 di questo anno, e la prima di tali esecuzioni — a quanto dicesi — doveva esser fatta al 9 di gennaio sopra un tal Reitach, che ha assassinata una donna.

L'idea di applicare l'elettricità alla pena di morte è sorta in Francia; il signor W. De Fonvielle riporta a questo proposito, in un suo articolo su questo argomento (*La lumière électrique*, t. XXIV, p. 248), un passo di una lettera a lui diretta da un illustre personaggio, il senatore Edoardo Charton, il quale afferma aver egli fino dal 15 luglio 1884 proposto al Senato di abolire l'art. 12 del Codice penale, il quale prescrive che il condannato abbia la testa spiccata dal busto, per sostituire un metodo di supplizio meno barbaro.

Il deputato Issartier — relatore della Commissione nominata per studiare tale arduo problema —, propose, dopo aver consultato persone competenti, di adottare la fulminazione prodotta da poderose correnti elettriche.

Gravi difficoltà sono sorte per attuare tale sistema: prima di tutto è la determinazione della tensione che deve avere la corrente; e qui havvi grande discordanza fra i diversi fisiologici ed elettricisti.

Molti esperimenti vennero fatti nel celebre laboratorio dell'elettricità Edison dalla Commissione di medicina legale; fu constatato essere necessaria per l'uccisione di un cane una corrente di 160 volta, per un bue una di 750 e per l'uccisione di un uomo della commissione, consiglia, nel suo rapporto, una corrente alternata di 8000 volta.

Il condannato deve esser fatto sedere sopra una poltrona speciale: sulla sua testa (rasata dai capelli, ed inumidita con acqua calda, oppure salata) verrà applicata un'armatura comunicante con un polo della dinamo, mentre l'altro correrà ai piedi o lungo la spina dorsale.

Giunto il momento fatale, il circuito verrà chiuso, e la corrente compirà la funerea operazione.

Se i penalisti americani, adottando la fulminazione istantanea invece della corda, furon mossi dal sentimento umanitario di risparmiare ai delinquenti i terribili momenti di agonia che precedono l'esecuzione capitale, non hanno raggiunto il loro scopo; le operazioni necessarie per l'applicazione dei contatti col sistema proposto si può paragonare al funereo abbigliamento del condannato; a mio modo di vedere la poltrona fatale non dovrebbe essere munita di apparecchi visibili su di essa, il condannato dovrebbe assidersi inconscio della sorte che lo aspetta.

Prima di chiudere questo mio breve articolo, dirò poche parole sulle cause della morte prodotta da scariche elettriche.

Il prof. Houston (*Electrical World*, XI, pag. 256) opina che per le correnti elettriche continue essa sia causata rare volte dalla scossa, ma più spesso dalla elettrolisi del sangue e dei tessuti, i cui prodotti gazosi, portandosi al cuore, ne paralizzerebbero i movimenti; colle correnti alternate la morte sarebbe più probabilmente prodotta dalla scossa.

La scarica, se abbastanza intensa, sarebbe fatale, quando attraversa organi importanti (midollo spinale, cervello, cuore).

Il prof. Amory (*Electrical Review*, London XXII p. 621) all'incontro crede che la morte sia causata da asfissia, piuttosto che da azioni elettrochimiche sui tessuti: e ciò l'autore è condotto ad ammettere dal fatto che il corpo di un fulminato presenta caratteri eguali a quelli morti per annegamento od altra forma di asfissia.

In due autopsie eseguite a Parigi nell'agosto del 1882, su persone fulminate da scariche elettriche, racconta il *Delahaye* nella sua opera l'*Année Electrique* (1885 pag. 157), si è trovato che la morte pareva essere una conseguenza dell'arresto del cuore, arresto istantaneo e definitivo in una persona, mentre nell'altra pareva che detto arresto non fosse — al momento della scarica — definitivo, ma che i movimenti fossero ripresi per arrestarsi poco dopo.

Et de hoc satis.

Mario Baratta.

Predizioni alla Germania

Un tale Kiesewetter berlinese ha pubblicato il seguente oroscopo dei destini della Germania per l'anno 1889:

« Il sole stesso, quale Signore dell'anno, senza un tempo irrequieto, privo di ogni costanza, c accenna a malattie; ma egli lascia tutti i nemici della Germania agitarsi invano e reca infine spargimento di sangue all'occidente. Dovremo dunque aspettarci alla guerra colla Francia. La quadratura di Giove e di Marte ci porta la vittoria, annunziata eziandio da altri segni, dei quali si discorrerà più innanzi ».

Per i 9, 10 e 13 febbraio, giusta i calcoli astrologici del Kiesewetter, « minacciano gravi complicazioni politiche, se non anzi una dichiarazione di guerra ». Poi: « Al 15 e 16 aprile nonchè al 10 ed 11 maggio, l'imperatore sembra minacciato da un pericolo personale o da malattia; giorni che porteranno seco inquietudini estere sono i 16 e 27 maggio, il 10 luglio al 30 agosto, come ancora dal 13 al 16 ottobre. I giorni 24 al 26 luglio invece saranno apportatori di grandi onori... »

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Per le orfane dei maestri — Un'adunanza presieduta dalla Regina.

La regina Margherita ha presieduto sabato un'adunanza delle signore componenti il Comune del collegio di Anagni per le orfane dei maestri.

La riunione avvenne nel salone giallo del Quirinale.

Margherita intervenne accompagnata dal marchese Guiccioli e dalla duchessa di Sertirana.

Sedeva alla sua destra donna Laura Minghetti, a sinistra il ministro Boselli, e l'onorevole Bonghi.

Nella sua qualità di presidente dell'istituto la regina ringraziava le dame dell'interessamento spiegato a pro della filantropica istituzione.

Accennava alle ristrettezze in cui versano i maestri e alla necessità che la società provveda ai figli di coloro i quali tutti si sacrificano al pubblico bene.

Assicurò che il re aiuterà l'istituto per quanto gli sarà possibile.

Le parole della regina furono accolte con commozione.

Prese poi la parola il ministro Boselli il quale assicurò l'appoggio del Governo all'istituto.

Quindi Bonghi espose lo scopo e l'ordinamento dell'istituto.

La regina, avanti di accomiatare le signore, offriva loro un the.

Quel che dirà il discorso della Corona.

Dicesi che il discorso della Corona sia redatto da Tabarrini.

Esso accennerà alla pace, ricordando la visita di Guglielmo e le buone relazioni all'estero.

Accennerà al disagio economico, sperando che la patria supererà la dura prova.

Chi sono i nuovi senatori.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto del 26 gennaio che nomina a senatori:

Ascoli, Avogadro, Borgnini, Brunet, Busacca, Cantani, Capone, Caratti, Castagnola, Ceneri, Colonna-Avella, Cordova-Savini, Somaglia, Saint-Bon, Dezza, Roccaforte, Doria Ambrosio, Durante, Ellero, Fabretti, Fabri, Corino, Frescot, Gigliucci, Inghilleri Minich, Monteverde, Morelli Donato Muratori, Pace, Paruzzo, Fasolini, Paternò, Polti, Rogadeo Ruggeri, Della Torre, Saladini, Saluzzo, Secco, Secondi, Schiapparelli, Sgariglia, Tasca, Todaro, Tolomei, Tornielli, Torrigiani, Valmarana, Vaiatti, Visconti, De Zerbi, Candido.

Disordini a Roma in occasione della commemorazione di Digione — Revolverate — Feriti — Arresti.

Ieri alle due, in piazza dell'Indipendenza, si radunavano un centinaio di reduci garibaldini, indi diversi altri soci reduci dalle patrie battaglie e soci dei circoli democratici, del circolo degli studenti, in complesso circa 500 persone.

Il corteo, preceduto da un concerto il quale suonava *Marsigliese*, si avviò a Porta Pia, indi per via Nomentana verso ponte Nomentano presso il quale devesi compiere la commemorazione della giornata di Digione.

Spiccavano fra i componenti del corteo diverse camicie rosse, molti curiosi lo seguivano.

Lungo il percorso, quando il corteo è passato presso il villino abitato da Menotti Garibaldi, sono scoppiati applausi ed evviva.

Menotti si affacciò a ringraziare con la sua famiglia.

Procedendo ancora per quasi un chilometro i dimostranti sono arrivati alla palazzina Casilini ove, nel 1875 abitava Giuseppe Garibaldi.

Uno dei reduci è salito sul terrazzo ed ha pronunciato un discorso.

La banda ha intuonato la *Marsigliese* fra applausi frenetici.

Dopo quasi un'ora il corteo è arrivato a Ponte Nomentano, dove attendeva una folla assai numerosa.

Il corteo si è fermato presso l'osteria del Cacciatore.

L'oste l'aveva addobbata con numerose bandiere, fra cui alcune, recanti lo scudo di Savoia. Ma alcuni fra i capi della dimostrazione ordinarono di levarle, sostituendo quelle portate dal corteo, senza stemma.

Numerose le guardie e i carabinieri con due ispettori di P. S.

Le musiche intanto intuonano diversi inni fra applausi fragorosi.

Verso le tre uno studente sale al balcone. Ricorda la gloria garibaldina di Digione (Applausi, grida di viva Garibaldi).

Indi parla Bedeschi presidente dei reduci garibaldini.

Poscia un certo Gregori pronunzia brevi parole.

Sale al balcone il signor Corradetti e si mette a inveire contro la monarchia.

Un delegato lo interrompe, ma Corradetti continua, e apostrofa il governo austriaco e l'alleanza dell'Italia colla Germania.

Il delegato a questo punto ordina di cessare.

Indi le guardie si slanciarono verso l'osteria per salire sul balcone.

Nasce una colluttazione terribile fra i garibaldini, i reduci, gli studenti da una parte contro le guardie, dall'altra, parecchie donne svengono.

Intanto le guardie salgono nell'osteria e vogliono arrestare Corradetti ma l'on. Ricciotti Garibaldi ed altri si intromettono.

I garibaldini procurano di calmare la folla.

Poco dopo le associazioni si radunano.

Le guardie sembrano calmate, ma la piazzetta dell'osteria sembra un vero campo di battaglia.

Un delegato di pubblica sicurezza si trova ferito all'occhio sinistro.

Il sig. Bruggeri, uno dei mille, è ferito alle gambe.

L'on. Ricciotti Garibaldi ordina alle trombe di squillare.

Il corteo si riavvia verso porta Pia, ma presso detta porta si vede comparire un nucleo di altre guardie capitanate da tre ispettori, che cingono le sciarpe e intimano alle associazioni di sciogliersi.

Nasce allora una nuova colluttazione. Si sente un colpo di rivoltella, ma non si sa da qual parte.

Allora la mischia diventa generale. Si dà mano alle rivoltelle. Le palle fischiano e si odono grida. Vi sono pochi feriti. Quasi tutti si sbandano.

Le guardie procedono ad una decina di arresti.

Due guardie sono ferite da colpi di pietre.

Diversi astanti ebbero i cappelli sforati da palle di rivoltella.

Il raccolto degli agrumi.

Roma 25. Dai telegrammi giunti al ministero di agricoltura risulta che il raccolto degli agrumi è stato di circa 2,985,000 migliaia di frutti corrispondenti a 79,65 per cento di un raccolto medio, per circa un terzo di qualità buona od ottima e per due terzi di mediocre o cattiva. La siccità ha specialmente nociuto a questo prodotto.

L'aiuto dell'Italia all'Austria.

Benchè si smentisca che i lavori alla stazione di Monfalcone abbiano per mira un eventuale trasporto di truppe italiane in Gallizia, nei circoli militari la cosa è confermata.

Si sa che, in caso di guerra colla Russia, l'Italia si è impegnata di mandar in Gallizia un esercito forte di 4 corpi d'armata e 2 divisioni di cavalleria. Si designa perfino a comandante il principe Amedeo, che avrebbe, per capo di stato maggiore il generale Pianell.

Le truppe italiane opererebbero di concerto colle austriache, per liberare la Polonia.

ALL'ESTERO

L'elezione di ieri a Parigi

Le solite risse fra boulangisti e antiboulangisti.

Parigi 27. Iersera la città era relativamente calma; però una rissa violenta ebbe luogo a Montmatre fra i boulangisti e gli antiboulangisti, furono fatti alcuni arresti. Altra rissa avvenne nel sobborgo del Temple; con alcuni feriti.

Grande animazione in alcuni punti della città. Si fecero alcuni *arresti*.

Parigi 27. La città è finora perfettamente calma.

Grande affluenza di elettori. Tempo magnifico.

Parigi 27. La città continua calmissima, nulla indica prossimi incidenti. Prevedesi però stasera una animazione eccezionale.

Da dopo mezzodì l'affluenza degli elettori in varie sezioni è meno grande stamane.

I primi risultati — La chiusura dello scrutinio — Dimostrazione di studenti — Consiglio di ministri — Acclamazioni a Boulanger.

Parigi 27. Ecco il risultato di 4 sezioni sopra 389.

Al quartiere della borsa Boulanger ebbe 736 voti, Jacques 480 — sobborgo Montmartre Boulanger 823, Jacques 563 — via Montmartre Boulanger 431, Jacques 521 — stazione nord, Boulanger 577, Jacques 683.

Parigi 27. Il risultato di 30 sezioni è questo: Boulanger 17,775, Jacques 13,543.

Parigi 27. Lo scrutinio è stato chiuso alle ore sei. I votanti furono numerosissimi.

Finora la città è calma. Tutti i posti di polizia furono rinforzati.

La via Montmartre ove trovansi numerosi giornali si sbarrerà appena la autorità lo crederà conveniente.

La riunione degli studenti decise di fare una grande dimostrazione qualunque sia l'esito della votazione.

Domattina si terrà il Consiglio dei ministri.

Parigi 27. Alcuni gruppi percorrono le strade gridando viva Boulanger.

La vittoria certa di Boulanger.

Parigi 27. Risultato conosciuto a questo momento:

Boulanger 164,000 voti

Jacques 87,000.

L'elezione di Boulanger è assicurata con 60,000 voti di maggioranza.

Dispaccio particolare

Boulanger eletto

(Risultato definitivo)

PARIGI 28. — Inscritti 568,697 votanti 435,860 — Boulanger 244,070 eletto, Jacques ebbe 162,520 voti, Boule 16760, diversi 10358. Le manifestazioni continuano. Vi fu qualche tafferuglio, ma nulla di serio fu segnalato.

Un' accettazione dell'Inghilterra.

New-York 26. L'Inghilterra, sotto alcune riserve, accettò l'invito di partecipare alla conferenza marittima internazionale.

Un nuovo socialista che entra al Reichstag.

Breslavia 26. Nel ballottaggio per l'elezione d'un deputato al Reichstag fu eletto il socialista Ruehn negoziante sarto con 9400 voti. Il candidato liberale Friedlander ne ebbe 8100.

TELEGRAMMI

Berlino 27. In occasione del trasporto delle bandiere di parte delle truppe del corpo di guardia di guarnigione a Berlino dal palazzo Guglielmo Primo al palazzo reale, l'imperatore indirizzò alle truppe un'ordine del giorno dicente: Dio non volle che il generale che condusse questi emblemi a gloriose vittorie potesse salutarli come capo del regio esercito e per dimostrare al mondo che il figlio del magnanimo grande imperatore con cura lavorerebbe pel suo esercito, pel suo popolo, secondo lo spirito e il pensiero del padre.

Budapest 27. Tremila studenti sono riuniti per pronunciarsi contro la legge militare e votarono all'unanimità la risoluzione protestante contro l'aumento del tempo del servizio dei volontari di un anno, contro l'esame della lingua tedesca che devono subire gli ufficiali in favore della creazione di un esercito nazionale.

Ordine perfetto.

IN GIRO PEL MONDO

Il concorso della bellezza a Torino ha fatto fiasco.

Il concorso della bellezza fin causa alla improvvisa astensione di buona parte delle concorrenti, fiasco meschino. La folla era immensa, il brio inestinguibile, ma si ebbero a deplorare alcuni fischi alle concorrenti la cui bellezza fu trovata inferiore all'aspettativa.

Il Gradesi che il veglione riuscirà poco popolato, nonostante, la distribuzione dei premi.

Le migliori sono: Costanza Fasconi, riminese o non bolognese come da prima si riteneva, Jenny Cooper viennese, Faillans Giovanna di Lione.

Rachele Verdier, perdette la borsa contenente 1200 lire.

Il mutuo soccorso

Le associazioni di mutuo soccorso nel loro indirizzo giusto come nelle loro aberrazioni, nel movimento federativo che le riunisce in consolati od in altre forme, come in quello di disgregazione fra le varie arti, sono elemento principalissimo del movimento operaio che tanto occupa e preoccupa il tempo nostro; esse sono quasi la cellula da cui si sviluppano tutti gli organismi, sono la scuola elementare dell'operaio dove vi trovano campo di esercitarsi, di disciplinarsi di prepararsi a un ulteriore svolgimento delle loro attitudini.

Perciò noi ci siamo occupati in ogni tempo e con sollecite cure dell'andamento di questi sodalizi e crediamo interessante riferire da una relazione che l'on. Bodio ha letta al Congresso degli Istituti di Previdenza, le principali informazioni sulle condizioni delle associazioni di mutuo soccorso alla fine del 1885.

Nel Regno vi erano nel 1885 circa 5000 Società di M. S., che danno sussidi nei casi di malattia, di impotenza al lavoro e di vecchiaia, ovvero che sussidiano le famiglie dei soci defunti. Talune si propongono anche altri scopi.

Tali Società erano; nel 1862, 443 con soci 111,608; nel 1873, 1447 con soci 218,822; nel 1878, 2091 con soci 331,548; nel 1885, come dicemmo, 4836, con soci 578,178; cifra questa che, calcolandosi le Società che non fornirono i chiesti dati, si può portare a circa 804,000; compresi i 51,061 soci dei quattro Consorzi di M. S. fra gli agenti delle ferrovie (ex Meridionali, ex Alta Italia, ex F. Romane, ex Calabro-Sicule).

Oltre egli intenti comuni a tutte, che sono quelli di dare sussidi in caso di malattia, cioè sussidi in denaro, ovvero assistenza gratuita del medico o medicine, o anche queste tre cose insieme, le Società sogliono proporsi altri scopi cioè:

384 danno sussidi alle puerpere e sussidi di baliatico;

1176 danno sussidi alle famiglie dei soci defunti;

1700 concorrono alle spese funerarie;

271 danno sussidi ai soci in caso di morte di alcun membro delle loro famiglie;

588 sussidiano i superstiti della famiglia in caso di morte del socio per infortunio sul lavoro;

184 danno sussidio ai soci disoccupati.

Si aggiungono:

Per 1401 Società, le pensioni o almeno sussidi continuativi ai soci colpiti da infortunio sul lavoro;

Per 1801 Società, le pensioni ai soci divenuti permanentemente inabili al lavoro (malati cronici);

Per 1645 Società, le pensioni ai soci vecchi;

Per 520 Società, le pensioni ai superstiti delle famiglie dei soci.

Altri scopi ancora si uniscono ai precedenti, talvolta di natura estranea al mutuo soccorso, ma più spesso del genere delle Istituzioni cooperative di credito, di consumo e di produzione.

Non s'intende qui di parlare delle Istituzioni cooperative fondate sulle norme del Codice di commercio, e neppure di quelle altre che hanno una esistenza di fatto, autonoma; ma unicamente di quelle Istituzioni che sono, per così dire, rami di attività delle Società di mutuo soccorso.

I magazzini cooperativi e le Casse prestiti delle Società di mutuo soccorso operano coi fondi di queste ultime; molto spesso la Cassa prestiti non è altro che il mezzo di impiegare i fondi sociali in modo che possa giovare direttamente ai soci.

Sei Società dimostrarono l'intenzione di costruire case per operai, ma non risulta che ne abbiano edificate realmente.

Più numerose sono le società che contribuiscono all'istruzione dei soci, mediante biblioteche circolanti, scuole serali o festive, elementari, di disegno, di arti e mestieri; oppure promuovono l'istruzione fra i figli dei soci coll'istruzione di scuole apposite, o più modestamente, colla provvista di libri o di quaderni, colla distribuzione di premi, ecc.

All'istruzione ed alla educazione dei soci molte Società contribuiscono mediante luoghi di ricreazione e circoli operai, oppure conferendo premi ai soci *sobri, economi, puntuali nell'adempimento* dei loro impegni, e così via.

Vi sono anche Società che pensano al collocamento dei soci disoccupati, o che procurano lavoro a quelli che non ne hanno; di quelle che accordano sussidi ai soci chiamati sotto le armi o alle loro famiglie; di quelle che conferiscono doti alle figlie dei soci; di quelle che sussidiano i soci sottoposti a processo penale, purchè non si tratti di pene infamanti.

Per ultimo alcune Società si propongono di determinare la tariffa dei *salari* (tipografi, falegnami).

La relazione riferisce poi sulle condizioni richieste per l'ammissione dei soci (sana costituzione fisica, limite d'età).

Le Società che tengono separata la gestione dei fondi, secondo i vari scopi ai quali sono destinati, si possono distinguere in due gruppi.

Il primo gruppo comprende le Società presso le quali la separazione dei fondi è perfetta, e i contributi e le tasse d'ammissione si assegnano, in proporzioni determinate, alle speciali casse. Qualche Società lascia libero al socio di contribuire a tutti i fondi sociali, o soltanto ad alcuno di essi, ed anche ad uno solo. Altre invece obbligano il socio al pagamento di tutti i contributi speciali. In questo caso spesso la tassa d'ammissione è unica, e di regola va a quel fondo che generalmente è considerato come il principale.

Il secondo gruppo si compone di quelle Società che, avendo tasse d'ammissione e contributi di misura unica, assegnano queste e le altre entrate sociali ai diversi fondi senza la mira di far contribuire i soci a ciascun fondo in proporzione dei vantaggi che se ne debbono attendere.

Le entrate delle 3566 Società di M. S., che fornirono i dati richiesti, erano nel 1885 di L. 7,566,128.

Il maggior capitale di spese è quello dei sussidi per malattia (denaro assistenza medica, medicinali.)

Sul totale delle 3762 Società, che risposero ai quesiti si è trovato che accordano pensioni o sussidi permanenti:

1. ai soci colpiti da infortunio sul lavoro	1401	Società
2. ai soci permanentemente inabili al lavoro (cronici)	1801	„
3. ai vecchi	1645	„
4. ai superstiti (vedove ed orfani)	520	„

Raramente i diritti dei soci sono preventivamente determinati nel loro ammontare. Non parliamo di quelle Società che non hanno fondi separati, nè conti speciali per pensioni, ma di quelle che, avendo l'una cosa e l'altra, si debbono reputare le più addatte allo scopo. "L'Associazione generale di mutuo soccorso degli operai di Milano„ dopo aver detto che hanno diritto a pensione i soci cronici ed i vecchi, dispone che l'ammontare di essa sarà stabilito ogni quinquennio in proporzione alla rendita dei due fondi di cronicità e di vecchiaia.

Anche meno determinate sono le disposizioni dello Statuto della "Società generale operaia romana di mutuo soccorso„. Vi è prescritto che la somma destinata al sussidio dei soci inabili al lavoro debba essere fissata ogni anno in assemblea generale in una somma che non può eccedere la totale entrata del fondo per cronicità e la vecchiaia, perchè "il capitale di detto fondo è intangibile„.

Molte Società, nel promettere pensioni, non ne garantiscono la misura, neppure con deliberazione rinnovata nei periodi determinati di tempo; ma si obbligano a darle nei limiti dei fondi disponibili. Nè guarentiscono il pagamento continuato delle pensioni concesse riservandosi di ridurle a seconda della situazione di cassa e del numero dei pensionati.

Alcune poche Società hanno per altro forma ed andamento di vere Casse di pensioni.

La "Società di mutuo soccorso fra gl'impiegati residenti in Milano„ esige anch'essa un contributo fisso, e liquidato in base ad una speciale tariffa pensioni, che variano a seconda dell'età del socio all'entrata nella Società, degli anni di appartenenza a questa, e dell'età del socio nel giorno in cui egli passa tra i pensionati.

Nella composizione del patrimonio delle Società di M. S. prevalgono gli investimenti in depositi presso le Casse di risparmio ed altri Istituti di credito, ed in rendita italiana 5 0[0. La prima forma d'impiego è quella preferita dalle piccole Società; la seconda è quella preferita dalle Società provviste di un vistoso capitale.

Circa la destinazione del patrimonio in caso di scioglimento delle Società sopra 2451 Società, che mandarono lo statuto sociale, 888 dispongono che in caso di scioglimento il loro patrimonio sia devoluto a Società simili, aventi il medesimo scopo, o ad Istituti di beneficenza; 444 dispongono che il patrimonio sia diviso fra i soci; 142 che sia distribuito ai poveri o alle famiglie dei soci bisognosi, o sia altrimenti speso per opere di beneficenza o d'istruzione; 125 si riservano di deliberare in proposito quando lo scioglimento avvenga; 9 rimettono al Consiglio d'amministrazione di decidere circa la destinazione del patrimonio; 743 non prevedono lo scioglimento della Società.

Oltre alle Società di M. S. si contano 378 Società cooperative di produzione o di consumo, con un capitale versato di L. 8,800,394; ma anche delle 3762 Società di M. S. che risposero ai quesiti della direzione generale di Statistica, 1896 dichiararono di avere attuato uno o più rami della cooperazione, di contribuire all'educazione dei soci mediante scuole di possedere una biblioteca; e così via dicendo.

La relazione si occupa anche delle "Casse prestiti„ e "Casse depositi e prestiti„, dei "Magazzini cooperativi„, e da ultimo della Costruzione di Case operaie e dei "Magazzini e Società da lavoro„.

DALLA PROVINCIA

Nulla dies sine... Nel Comune di Buttrio destò l'altro giorno gravi *sospetti* un cane grande di Terranova, di anni 5, del mantello nero con qualche macchia bianca sul petto e sulle gambe, coda lunga, andatura lenta; il quale prima di abbandonare la casa del suo padrone addentò un altro piccolo cane appartenente alla medesima casa.

Fatto inseguire non fu possibile ancora rintracciarlo.

Per opportuna precauzione vennero fatti uccidere, con le prescritte cautele, parecchi cani che si suppose potessero avere avuto contatto con quello fuggito.

Il piccolo cane morsicato venne tosto rinchiuso in una gabbia e fatto trasportare a Udine per le osservazioni del caso.

(Forumjulii).

Figlio snaturato. In Gagliano, frazione di Cividale, verso le ore 4 e mezzo del 24 corr. per motivi d'interesse, Guion Lorenzo fu Antonio venuto a diverbio con la propria madre le produsse con graffiature e lacerazioni ad ambo le mani, giudicate guaribili in giorni otto.

Incendio. Il 18 corr. in S. Quirino, si manifestò fuoco in un armadio ad uso libreria di Agario Leopoldina. Le fiamme distrussero in breve i libri, tavole di disegno, armadio e carte di valori, arrecando alla proprietaria un danno di L. 2000.

CRONACA CITTADINA

Senatori friulani. L'ultima infornata di Senatori, comprende due nomi di friulani che sono due illustrazioni non solo della piccola, ma eziandio della grande patria. *Pietro Ellero*, l'autore insigne della "Tirannide Borghese„ e della "Riforme Civile„; Graziadio Ascoli, l'illustre glottologo di fama europea.

Il governo ha compiuto un atto di vera giustizia con la nomina a senatori dei due onorandi compatriotti.

Pietro Ellero, è pordenonese; Graziadio Ascoli, del Friuli orientale (Gorizia).

Il Senatore comm. Bucchia. Il *Veneto* di Padova dando l'elenco dei senatori del Veneto indica l'on. Bucchia come Senatore della provincia di Udine.

Il Senatore Bucchia ha sposato una friulana, ha dimorato molto tempo in Friuli, fu più volte deputato di Udine vi ha molti amici e gode la stima generale, ma non è della Provincia e non può dirsi Senatore per Udine.

Egli è nato a Venezia, come vi sono nati i fratelli di lui da un ex colonnello del genio e da una Paleocapa.

La provincia del Friuli aveva un unico senatore, il comm. Pecile; ora ne ha due col prof. Ellero, recentemente nominato.

I nostri deputati. Ieri col treno diretto, è partito alla volta di Roma, l'on. Fabris deputato del nostro primo collegio, per assistere all'inaugurazione della nuova sessione parlamentare.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia nella sua tornata di ieri ha preso notizia del rendiconto del mese di dicembre u. s. nonchè di quello dell'ultimo trimestre dello scorso anno;

ha deliberato di convocare l'assemblea generale pel giorno 24 febbraio prossimo venturo.

ha accordato, sul fondo spese impreviste, una gratificazione al segretario sociale;

ha ammesso soci nuovi.

Società pubblici spettacoli. Ieri vi fu seduta della Presidenza di questa Società.

Giovedì venturo vi sarà adunanza del Consiglio sociale.

Gita alpina. Tredici alpinisti della Società Alpina Friulana fecero ieri la salita del Gran Paradiso..... di Cesclans (392 m. M. — 352 T.) In lieta brigata partirono dalla capitale alle 5.50. A Venzone, grazie alla gentilezza d'un signore del paese che si era prestato *ad hoc*, — erano pronti i Caronti e la barca relativa.

Passati sulla sponda sinistra del Tagliamento, toccato Ploverno — presero l'antica via che conduceva a Tolmezzo (si dovea ripassar il Tagliamento a Cavazzo, in quella volta a Venzone c'era il ponte distrutto negli ultimi del secolo scorso dagli austriaci che combatterono coi francesi).

Monti brulli, ghiaja in quantità, pochi scoscesi... il tutto illuminato ed indorato da un bel sole nascente. Si ebbero anche a trovare lungo il viottolo neve e ghiaccio che mise in esercizio ginnastico le gambe vecchie e giovani (questa volta, molte).

Una prima fermata col relativo spuntino — fu fatta alla casa, isolata in quei deserti paraggi di certo Di Bernardo che fu proprio molto capitale. — Tirarono avanti poi — ma dolenti di non poter godere d'uno dei più bei punti del programma, cioè di visitare certe grotte a Cavasso — causa la neve ed i ghiacci inaccessibili.

E senza toccar quel paese volsero verso Cesclans sulla sommità giungendo alle 11 ant. Ammirato il bello quanto melanconico panorama del placido lago e dei monti aridi che gli fan corona.

Strada facendo risuonarono in basso i bellici concenti di una fanfara di ex-soldati alpini che da Alesso andavano a Cavazzo.

Discesi alle 11 1[2 per Somplago — parte procedette a piedi verso Alesso — sei altri si imbarcarono. Alle una circa tutti riuniti cercarono di far un altro spuntino in Alesso ma nulla trovarono — e beatisi delle danze campestri — via avanti per Trasaghis dove dettero fondo alle provvigioni, intaccando altresì una gran frittata. Anche in Trasaghis gran veglioni!

Per ultimo passata la borra e più ancora una bufera di sabbia attraversò il Tagliamento, visitato il fabbricato di presa d'acqua — alle 5 circa ricoveravano nell'Hôtel Pittini vis-a-vis la stazione di Gemona. E quivi inumiditesi le labbra con della eccellente birra di Resiutta (in bottiglia) alle 7.30 si abbacinarono la vista nei raggi luminosi della luce elettrica. Kr.

Un bagno fuori stagione si prese un pattinatore nella fossa Zamparutti. Avvicinatosi di troppo ove il ghiaccio è smosso, cadde nell'acqua da dove venne tratto da due altri pattinatori.

Questuanti importuni. Non di rado ci è dato constatare come parecchi questuanti, colti in flagrante delitto (?!) vengono tratti davanti l'autorità giudiziaria ed inesorabilmente puniti.

E perchè allora si permette a tanti vagabondi, giovanotti quasi tutti, sudditi austriaci o tedeschi che siano, girare le osterie, i caffè, ed altri luoghi di pubblico ritrovo, ove insistentemente ed importunemente chiedono l'elemosina?

Ci dicono anche che questi forestieri questuanti, se loro è agevole, non rifuggono dall'appropriarsi la roba altrui, tanto più dunque sarebbe necessario fossero rigorosamente sorvegliati.

Si provveda. Poteva avvenire peggio, nonpertanto tre fratelli Gabini di Fontanabona che sabato mattina transitavano la strada di circonvallazione fra Porta Gemona e Pracchiuso, vicino al molino Cainero, s'ebbero una bruttissima sorpresa.

Ivi c'è un fossato profondo senza alcun riparo, per il che, i fratelli Gabini volendo scansare colla carretta e cavallo un carro di letame che trovavasi fermo sulla strada non poterono evitare che il cavallo precipitasse nel fossato e fu fortuna per essi che si ruppero le stanghe, per cui rimasero illesi sulla strada.

Però il danno che i Gabini soffrirono è abbastanza rilevante, giacchè quantunque il cavallo, del valore di lire 200, fosse stato subito raccolto e curato, ieri sera in seguito alle fratture dovette morire.

Per il che si presenta la necessità che venga riparata quella località onde impedire avvengano peggiori disgrazie.

Vaiuolo. Due casi nuovi furono denunciati in una sola famiglia nel vicolo Schioppettino, via Grazzano; quattro *guarigioni perfette*; nessun morto.

Teatro Sociale. Ieri ebbe luogo l'assemblea dei palchettisti del teatro Sociale. Vennero approvati i resoconti amministrativi del 1888 ed il conto preventivo del 1889. Venne deliberata la spesa di L. 10 mila per l'illuminazione a luce elettrica, per i scaldatoi e per i ventilatori.

Istituto filodrammatico. Nel trattenimento di sabato vennero assai applauditi gli allievi della sezione infantile e s'ebbe pure applausi e chiamate l'egregio loro maestro signor Ernesto de Bassa.

Il ballo poi, che chiuse il trattenimento, divertì assai la gioventù d'ambo i sessi che vi era intervenuta assai numerosa.

Incendiuccio. Ieri sera verso le sei si manifestava un piccolo incendio in un camino della casa Leskovic fuori Porta Aquileia. Il pronto concorso dei consiglieri e dei pompieri cittadini valse subito a domare e spegnere l'incendiuccio.

CARNOVALE

Teatro Nazionale. Il veglione mascherato di stanotte è riuscito brillantissimo. Grande concorso di mascherine, belle ed eleganti che facevano chiassosa allegria; i nostri giovanotti numerosi si abbandonavano alle voluttuose danze.

Sempre applauditi i briosi ballabili ed il distinto maestro Luigi Casioli direttore dell'ottima orchestra del teatro Nazionale.

Il ballo si protrasse sino alle quattro di stamane.

Sale Cecchini e Pomo d'oro. Anche in queste sale popolari il ballo fu animatissimo fino a tarda ora.

Teatro Minerva. Venne oggi pubblicato il cartellone che annuncia il primo grande veglione mascherato per mercoledì venturo.

Domani sera prova generale dei ballabili.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

gennaio 27	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior 28 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto 116.10 liv. del mare	753.4	752.8	758.7	704.5
Umid. relat.	55	38	69	44
Stato di cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	N	—
Vento (vel. kilom	1	0	2	0
Term. centig	2.6	8.3	5.3	2.2

Temperatura (massima 11.5 / (minima — 2.5

Temperatura minima all'aperto — 1

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 20 al 26 gennaio.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 9
" morti " 0 " 0
" esposti " 0 " 2
Totale N. 18

Morti a domicilio.

Giuseppe Dell'Oste fu Nicolò d'anni 78 calzolaio — Francesco Rojatti fu Pier Antonio d'anni 59 agricoltore — Giovanni Piasenzotti fu Pietro d'anni 63 agricoltore — Giuditta Sobbi-Fioritto fu Giov. Batt. d'anni 59 casalinga — Isolina Driussi di Luigi di mesi 10 — Giuditta Franzolini-Zuccolo fu Francesco d'anni 36 contadina — Amalia Feruglio di Francesco di mesi 3 — Antonio Vittori di Luigi d'anni 2 e mesi 8 — Rosa Ciani di Valentino di giorni 7 — Ida Flumiani di Emerico di giorni 8 — Luigi Del Torre fu Marco d'anni 58 facchino — Olivo Lecci di mesi 3 — Alba Feruglio di Luigi di mesi 0 — Luigi Comuzzi di Domenico d'anni 5 — Elisabetta Zanetti-Balestra fu Giuseppe d'anni 47 casalinga — Giov. Batt. Della Vedova fu Giusto d'anni 58 maestro comunale.

Morti nell'Ospitale civile.

Giulia Cancinni di Giuseppe d'anni 15 casalinga — Lucia Trangoni fu Paolo d'anni 86 contadina — Maria Mauro-Bazzaro fu Giacomo d'anni 81 contadina — Elisabetta Bassi-Polesson fu Giuseppe d'anni 76 serva — Giuditta Dose-Moretti fu Antonio d'anni 49 contadina — Angela Mortegliano Querini fu Valentino d'anni 60 cucitrice — Santa Dal Bò-Tozzi fu Matteo d'anni 37 rivendugliola — Camilla Gobitto-Righi di Antonio d'anni 36 casalinga — Amedeo Franceschini di giorni 16 — Maria Blasuttig fu Stefano d'anni 70 serva.

Totale N. 26

dei quali 2 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Valentino Picco muratore con Giulia Querini casalinga — Giuseppe Riva impiegato ferrov. con Giuseppina Vittoria Francescoui sarta.

Pubblicazioni di matrimoni.

Luigi Fiorino agricoltore con Caterina Pegoraro contadina — Carlo Armellin magnaio con Domenica Missio zolfanellaia — Sebastiano Chiarandini facchino con Teresa Modonutti operaia — Sante De Marco agricoltore con Perina Modonutto contadina — Giovanni Zantovino agricoltore con Antonia Specogna contadina — Giov. Batt. Codutti agricoltore con Caterina Somma serva — Domenico Cossio agricoltore con Rosa Zilli contadina — Giuseppe Colautti agricoltore con Anna Tomasetigh contadina.

Se una parola d'amico può lenire l'esacerbato cuore di un figlio cui fu rapita una madre adorata, accetti o *cav. Luigi Londero* l'espressione sincera delle nostre condoglianze, assicurandola che prendiamo viva parte al suo dolore.

G. di C. — S. F. — U. L.

Omonimi. Tutti i farmacisti vendono le Pastiglie di more, però non hanno nulla a che fare con quelle inventate dal dott. Mazzolini di Roma, perchè le prime non sono che un impasto di zucchero.

Le Pastiglie di more del dott. Mazzolini invece non contengono zucchero, sono fatte esclusivamente con la polpa del frutto (Rubus fruticosus) unita ad altri succhi vegetali eminentemente refrigeranti e balsamici. Per tali proprietà sono divenute d'uso comunissimo ed il rimedio del giorno nella cura delle tossi incipienti, mali di gola, afte alla bocca, dolori e gonfiori alle gengive. Si vendono esclusivamente in scatole quadrilunghe, ricoperte al di dentro di pura stagnola, al di fuori sopra il coperchio è ricoperta la scatola da etichetta colla iscrizione "Pastiglie di more pettorali refrigeranti di G. Mazzolini„ e quindi chiusa da una fascia portante le inscrizioni: "Pastiglie di more L. 1 — G. Mazzolini — Roma„.

La scatola è ravvolta in un opuscolo firmato dall'autore, e coperto il tutto da carta gialla filograna, avente la medesima iscrizione come sopra.

In Roma si vendono presso l'inventore e nelle migliori farmacie di tutta l'Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 60 per pacco postale.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*. — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Perenili*.

VARIETÀ

Scossa di terremoto.

Madrid 27. Scossa di terremoto a Vigo; nessun danno.

Ciclone spaventoso in Pensylvania

Oltre a cento morti

Un grande disastro è occorso a Pittsborg Pa, il 10 corrente, in conseguenza a spaventoso ciclone riversatosi nella città nel pomeriggio.

Un violento colpo di vento, accompagnato da pioggia e da grandine, investì il Diamond Building, grande fabbricato a sei piani in corso di costruzione, e l'atterrò in un istante, sotto seppellendo venti operai che ivi stavano lavorando; nè il disastro qui si arresta: i muri cadendo, da una parte atterrarono una bottega da barbiere ove si trovavano sei persone, e dall'altra fecero enormi breccie nei muri di una casa confinante; e quasi che questo fosse poco, il muro di facciata precipitò tutto d'un masso sulla via, seppellendo alcune persone che di lì passavano.

E tutto ciò, e si immane sventura avvenne in un istante; la notizia, sparsasi come un baleno per la città, chiamò sul luogo i pompieri tutti e molti cittadini, i quali, malgrado il vento che continuava a soffiare violentissimo e la pioggia e la grandine che non desistevano, si sono messi col massimo fervore a lavorare per lo sgombero, specialmente rivolgendo l'opera loro in quei punti d'onde uscivano i lamenti e le grida da sotto le macerie.

E man mano che si lavorava, la gravità del disastro rilevavasi in tutta la spaventevole sua estensione.

Gli infelici che si estraevano, se già morti, e ve ne erano parecchi sconciati in modo orribile, provvisoriamente si depositavano nelle case vicine; i feriti, con tutte le maggiori cure si trasportavano in uno od in altro degli ospedali cittadini.

Quante siano le vittime non lo si può accertare fino ad ora durando ancora adesso il lavoro di sgombero e disotterramento; ma si teme siano intorno ai trenta; e i feriti a quaranta.

Identica catastrofe pel genere se non per l'entità è quella che quasi contemporaneamente, e cioè alle 5 1/2 pomeridiane, colpiva Sambury Pa.

Un colpo di vento violentissimo, quasi d'improvviso, accompagnato da pioggia torrenziale ha investito due altissimi fumaioli cadendo sull'opificio, ove trovavansi trentacinque operai; l'atterrarono seppellendo sotto, gli infelici che quivi trovavansi; di questi, alcuni rimasero uccisi, gli altri se la cavarono più o meno malconci; però, anche per Sumbury non si può dare completa rassegna delle vittime e dei danni, poichè quivi pure durano i lavori di sgombero.

Nè i disastri che afflissero la Pensylvania si limitarono ai due suindicati.

Va ricordato altresì quello di Reading, anzi a questo andrebbe dato il primo posto nella lugubre rassegna poichè, purtroppo, fu fra tutti il più grave, il più angoscioso, valutandosi a sessanta i morti ed a cento i feriti.

Fino verso il mezzodì dell'8 corr. il tempo fu piovoso mutandosi poi in mezzo sereno: ma ad un tratto verso le quattro ore apparve sull'orizzonte un gigantesco nuvolone nero che vertiginosamente si è diretto verso la città; la quale in breve ora restò in completa oscurità, resa ancora più spaventevole per l'infuriare del vento e per il ciclone che venendo dalla parte del nord abbatteva quanti edifici si trovavano sul suo passeggio: un grande fabbricato per costruzione di vagoni ferroviarii, ove trovavansi trenta lavoratori fu atterrato e per colmo di sventura provocò colla caduta lo scoppio di gaz riposto in tre vagoni già in ordine e collo scoppio la rovina maggiore dei poveri infelici operai, rimasti abbruciati vivi in numero di otto, gli altri se la cavarono più o meno gravemente feriti

Il ciclone proseguendo il suo cammino, provò eziandio la potenza distruggitrice su una grande filatura di seta, che fu terribilmente rovinata, uccidendo o ferendo parecchie delle 200 persone fra impiegati ed operai che colà tranquillamente stavano occupati.

Il terrore del primo istante anche quivi fece luogo ben presto ai sentimenti del cuore, e quanti abitatori della parte di città non colpita dal turbine si precipitarono volenterosi al corso; ma questo non potè esercitarsi che lentamente e faticosamente, causa la oscurità che non si voleva diradare. E la confusione, il caos, gli strazi dei parenti, degli amici, dei morenti e dei feriti, spandevano tutto intorno lo sgomento e l'angoscia che umanamente descrivere sarebbe impossibile.

Il ciclone non fece che una corsa turbinosa attraverso la città, ma di quante rovine, di quanti disastri fu cagione!

In parecchi altri centri della Pensylvania il ciclone lasciava più o meno segno del suo passaggio, ma di fronte ai grandi mali summenzionati sono tanto leggieri questi che vi passiamo sopra per oggi.

Epperò, siccome neppure lo Stato di New York fu risparmiato, così a chiusa di questa dolorosissima storia, facciamo cenno di Buffalo, ove il ciclone, si manifestò sì violento da non avere parallelo che con quello del 1871.

La velocità sua era di sedici miglia l'ora, e gravi sfregi lasciò per ovunque passava: i fili telegrafici, telefonici ed elettrici furono spezzati per lungo tratto entro e fuori città: le acque torrenziali si ammassarono rapidamente a grande altezza e il movimento ferroviario fu interrotto.

Molte persone avrebbero perduta la vita.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sabato 26 gennaio

GRANAGLIE

Granoturco all'ettol. L.	10. —	12.30
Segala	11. —	—.—
Sorgorosso	6. —	7. —
Cinquantino	—.—	—.—
Frumento	—.—	—.—
Giallone	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	16. —	18. —
" alpigiani	25. —	28. —

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5.50	6.00
" " II qualità	5.00	5.50
" della Bassa I "	4.00	4.25
" " II "	3.80	4.00
Paglia da lettiera	3. —	3.15
Paglia di foraggio	4.20	4.80

Fuori dazio

Legna tagliate	1.90	2. —
" in stanga	1.80	1.90
Carbone I qualità	5.40	6.40

Foreggi e combustibili.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L.	6.20 a 6.70
II qualità "	5.70 a 6.20

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L.	4.70 a 4.95
II qualità "	4.50 a 4.90
Paglia da lettiera da "	4.50 a 0.—
Paglia da foraggio da "	4.50 a 4.60

Legna da fuoco

forte tagliate da L.	2.26 a 2.36
forte in stanga da "	2.16 a 2.26
Carbon forte da "	6.00 a 7.00

POLLAME

Galline peso vivo al kilo	1.00	1.05
Capponi "	1.15	1.20
Polli d'india femm.	1.00	1.10
" masch.	0.90	1.00

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute il 26 gennaio 1889

Venezia	72	16	7	28	18
Bari	51	78	10	40	81
Firenze	12	57	11	2	86
Milano	30	80	48	27	7
Napoli	88	79	50	68	46
Palermo	61	7	57	52	32
Roma	57	61	24	63	80
Torino	37	29	95	32	22

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 28.

Chiusura della sera Ital. 95.50
Marchi 124.60 l' uno —

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 83.85
Id. id. (arg.) 85.40
Id. id. (oro) 111.30
Londra 12.04 Nap. 9.68

MILANO 28

Rendita ital. 96.25 sera 96.20
Napoleoni d'oro 20.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 26

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.25	96.35
" " 5% god. 1 lugl. 1889	94.08	94.18
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta nomin	827.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	274.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. nomin	247.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.35	123.50
Francia	4 —	100.45	100.65	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.17	25.23	25.21	25.29
Svizzera	4 —	100.35	100.50	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	210 1/4	210 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	210 3/4	2 07/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato, sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 26		
Mobiliare	812	90.—
Lombardo	99	60.—
Austriaca	266	10.—
Banche Naz.	887	—.—
Napol. d'oro	9	55.—
Com. su Parigi	47	75.—
" su Londra	120	70.—
Ren. Austriaca	83	95.—
Zecchini imper.		—.—

PARIGI 26		
Rend. Fr. 3 %	86	65.—
Rend. 3 % per.	58	—.—
Rend. 4 ½	104	77.—
Rend. italiana	96	75.—
Cam. su Lond.	25	27 ½
Consol. inglese	98	15/16
Obb. ferr. ital.	300	75.—
Cambio ital.		15/16
Rendita turca	15	22.—
Ban. di Parigi	882	—.—
Ferr. tunisine	417	50.—
Prest. egiz.	424	06.—
Pre. spagn. est.	73	6/16
Banca sconto	517	—.—
" ottom.	534	06.—
Cred. fond.	1395	—.—
Azioni Suez	2215	—.—

GENOVA 26		
Rend. italiana	96	22.—
Az. Ban. Naz.	2060	—.—
" Mobiliare	881	—.—
" Fer. Mer.	776	—.—
" " Medit.	614	50.—

ROMA 25		
Rend. italiana	96	15.—
Az. Ban. Gen.	652	50.—

MILANO 28	
Rend. it. 96.25.—	20.—
Az. mer. 824.—	—.—
Cam. Lon. 25.23.—	20.—
" Fra. 100.57 ½	50.—
" Berl. 121.75.—	25.—

FIRENZE 26		
Rend. italiana	96	27 ½
Camb. Londra	25	19.—
" Francia	100	55.—
Az. Ferr. Mer.	779	—.—
" Mobiliare	879	50.—

LONDRA 25		
Inglese	99	1/8—
Italiano	94	11/16

BERLINO 26		
Mobiliare	169	70.—
Austriache	108	70.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	96	30.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Stimatiss. *Sig.* **Galleani,**

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole *prof.* **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all' inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta**, che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia *Galleani*.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in via della Prefettura — Piazzetta Valentinis N. 4.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del «Friuli»

AVVISO AI BEVITORI

VINO PUGLIESE RIBASSATO

OSTERIA ALLA CALOTTA

Udine, Via Rialto n. 15

Il sottoscritto avendo acquistato una forte quantità d'eccellente

Vino di Barletta

e non avendo il transito per l'Estero, è intenzionato di rivenderlo col ribasso di centesimi 10 al litro e cioè:

quello nero che si vendeva a cent. 60 ora si smercierà a centesimi **50** al litro, il bianco eccellente che si vendeva a cent. 70 ora si smercierà a c. **60** al litro, l'Aleatico impareggiabile che si vendeva a cent. 80 ora si smercierà a cent. **70** il litro, ed il Moscato finissimo appassito a L. **1.50.**

Garantisce pure la naturale bontà del vino da lui posto in vendita e spera che non gli mancherà la buona accoglienza dei consumatori.

L'Esercente.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita della sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano.

PRESSO LA CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle Carte di paglia e d'altre qualità

della Cartiera Reali di Venezia

Negozio Stoffe

La sottoscritta ditta avverte la sua già estesa clientela e quanti vorranno onorarla di loro presenza, d'aver bene assortiti i suoi Magazzini

siti in Udine via Cavour n. 4

di tutti gli articoli per la stagione invernale, Drapperie, Biancheria, Cortinaggi, Tappeti, Tappezzerie, Seppedanoli, **Lana da materass'**, Maglierie, Scialli, Corpetti, Copertori, Thet, Mussole per coltrie, Flanelle per camicie e abiti nonchè un ricco deposito di Matitelli e stoffe ai qui sottosegnati prezzi:

Mantelli rotondi tutta lana, guarniti da L. **9, 12, 15, 17, 19, 20, 25, 30** fino a L. **70.**

Paltò confezionati da L. **17, 20, 25, 30, 40** e sopra misura fino a L. **150.**

Stoffe fantasia ultimissima novità al taglio vestito L. **9, 12, 15, 20, 22, 25, 30, 35, 40** sino a **80.**

Stoffe inglesi garantite al taglio calzoni da L. **16** a **30.**

Scialli per donna da L. **2.75, 4, 5, 7, 9, 12, 15** a **24.**

Apposita Sartoria per vestiti sopra misura promettendo eleganza, puntualità e speditezza nel lavoro ed assumendosi le confezioni anche in **dodici ore.**

VALENTINO BRISIGHELLI.

Luce Elettrica

PRESSO

la Ditta Schnabl & C°

in Udine - Mercatovecchio

trovansi esposti alcuni campioni per lampade, bracciali elettrici, e tiene il proprio Deposito fornito di articoli di simili generi a richiesta dei signori Clienti.

Prezzi modicissimi.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale	L. 3.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	» 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi	» 4.50
1000 detti con intestazione a stampa	» 7.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali. — Citazioni per biglietto.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riaprature.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d' ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante ecc.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» [illegible] p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 »	diretto	» 8.10 »
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.57 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 5.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 »
» 6.— p.		» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 8.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »		» 11.42 »	» 0.— »		» 9.85 »
» 3.40 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.		» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.19 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 6.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 6.— p.	»	» 7.33 p.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni; come lo prova il grande consumo che se ne fa; nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderle maggiormente onde, tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come dei purative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi; venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche: coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, *senza soffrir il minimo disturbo*, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon *successo in ogni età, temperamento e sesso*.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munite della firma, in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ANTICA OFFELLERIA DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta sul sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce, però, se riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi caldo a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLAMO TOFFALONI

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di GENNAJO e FEBBRAJO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale		partirà il	Gennajo
»	**ROMA**	22	»
»	**REGINA MARGH.**	1	Febbrajo
»	**OR ONE**	15	»

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale		partirà il	
	ROMA	22	Gennajo
»	**VINCENZO FLORIO**	8	Febbrajo
»	**PO**	22	»

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 18 Febbrajo

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese DA **GENOVA** PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

partirà il 10 Febbraio 1889

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Il 10 **Marzo** 1889 partirà da GENOVA il vap. **Stamboul**

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggeri di terza classe rivolgersi a G. VASINI e C. incaricati quali mediatori, a *Genova, via del Campo*, 12.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.